



ASPETTI VALUTATIVI CORSO ADULTI

Il Percorso di Istruzione per Adulti di Secondo Livello prende in considerazione il passato scolastico e le conoscenze professionali dello studente, riconoscendole sotto la forma di **crediti formali, non formali ed informali**, e le carenze nella preparazione sotto la forma di debiti formali. I crediti di cui sopra non vanno però confusi con i **crediti scolastici** che sono punteggi conseguiti alla fine del secondo periodo didattico e del terzo periodo didattico del corso di studi e che costituiscono il punteggio iniziale con cui si accede all'**Esame di Stato**.

Le CARENZE

In base alla normativa: DPR 263/12, CM n°3 del 17/03/2016 e CM n° 22381 del 31/10/2019, l'insufficienza conseguita in una materia alla conclusione dell'anno scolastico (scrutini di giugno) al terzo anno (Il biennio didattico) costituisce una carenza che va sanata nel corso del secondo anno del periodo didattico di riferimento (a cui l'adulto può comunque avere accesso) pena la non ammissione al periodo didattico successivo.

Un altro tipo di carenza è quella di base in ingresso costituita dal mancato svolgimento del programma di una materia, di uno o più anni precedenti l'anno frequentato, dovuto ad un diverso piano di studi della scuola di provenienza (debiti formali). Tali debiti vanno sanati con un esame il cui superamento verrà comunicato dal docente della materia al Consiglio di Classe. Per le materie che lo studente non è in grado di recuperare da solo (ad es.: economia aziendale, lingue straniere ecc.), la scuola organizza corsi di recupero o moduli di recupero orario finalizzati al superamento dei debiti.

I CREDITI

Particolarità del Corso serale per adulti è riconoscere le conoscenze maturate in anni precedenti e trasformarle in **crediti**, cioè in **voti** che verranno riportati nello scrutinio finale e che consentono di non frequentare la materia durante l'anno scolastico.

I crediti sono di due tipi:

- credito formale:** è il riconoscimento del diritto alla non frequenza per una o più materie dell'anno in corso, in cui si è conseguita già una valutazione positiva in altro istituto o nell'anno precedente dello stesso corso di studi, in caso di non promozione. Possono essere riconosciute come crediti formali tutte le materie i cui programmi sono corrispondenti o equipollenti a quelli del corso serale. Possono essere riconosciuti i percorsi scolastici di qualsiasi scuola superiore italiana, statale o parificata. La valutazione sull'equipollenza dei programmi è riservata al Consiglio di Classe.
- credito non formale/informale:** è il riconoscimento di qualunque forma di conoscenza maturata per motivi di studio (corsi di lingue o altri corsi seguiti presso scuole non statali), di lavoro (specializzazione nel lavoro in settori riguardanti materie di studio) riguardante materie dell'anno scolastico frequentato. Il riconoscimento avviene tramite esame, il superamento del quale dà diritto all'esonero dalla frequenza della materia/ delle materie in oggetto.



“Giuseppe Minuto”

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

Il riconoscimento e valutazione dei crediti dev'essere richiesto dallo studente compilando un apposito modulo.

La misura del riconoscimento dei crediti si basa sulla CM n 3. del 17 marzo 2016 . Per i crediti formali è indispensabile presentare la pagella in cui è registrato il voto finale positivo.

Lo studente che desidera rinunciare ad un credito formale, dopo averlo richiesto, per ottenere nell'anno corrente una valutazione migliore, deve presentare una richiesta scritta al docente della materia e al coordinatore del consiglio di classe entro il primo quadrimestre; tale rinuncia non potrà più essere ritirata. Egli perde così sia il credito sia l'esonero dalla frequenza della materia.

Lo studente che, pur mantenendo il diritto al credito in una materia, vuole frequentare le lezioni della stessa per ripetere il programma, è libero di farlo; non verrà però valutato dall'insegnante e il suo voto sarà quello riportato sul documento attestante il credito.

Le valutazioni ottenute presso Scuole di altri Paesi possono rientrare nella categoria dei crediti non formali, previo esame della corrispondenza dei programmi svolti.

IL SISTEMA A CLASSI APERTE

Lo studente che dovesse aver maturato dei crediti e si trovasse ad avere ore libere dalla frequenza, può seguire corsi in materie in cui ha una carenza, anche in un'altra classe. Se non vi sono carenze da recuperare, lo studente può scegliere di seguire corsi della classe successiva per maturare crediti spendibili l'anno successivo e riuscire anche ad accorciare il suo percorso.

I CREDITI SCOLASTICI DEL TRIENNIO

I crediti vengono attribuiti nel rispetto dei riferimenti normativi D.lgs.n. 62/2017

media	3° anno	4° anno	5° anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M = 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M < 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M = 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M = 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Nota: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione della media M dei voti e può tener conto anche dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e delle competenze acquisite in ambito



“Giuseppe Minuto”

extrascolastico. In particolare:

Si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza in presenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

- media dei voti pari o superiore al decimale 0,5
- ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON)
- assiduità alle lezioni e partecipazione con profitto al dialogo educativo-didattico
- certificati attestanti attività esterne documentate, riconosciute sulla base della continuità, della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico.

Si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza:

- Media dei voti inferiore al decimale 0,5

DIDATTICA

OBIETTIVI DIDATTICI

Le finalità principali che i corsi serali si propongono di raggiungere sono:

- ▣ acquisizione e miglioramento delle capacità di espressione linguistica, sia scritta che orale;
- ▣ conoscenze ed utilizzo delle lingue straniere;
- ▣ acquisizione di metodi di lavoro idonei ad individuare problematiche e a risolverle, compresa la capacità di operare e comunicare in gruppi di lavoro;
- ▣ capacità di utilizzo di strumenti e metodi informatici.

METODOLOGIE E SUSSIDI

Per conseguire gli obiettivi sopraindicati ciascun docente adotta i metodi e gli strumenti più opportuni, compresi il lavoro individuale e di gruppo, la lezione frontale, la scoperta guidata, il problem solving, il learning by doing.

Tra gli strumenti a disposizione il docente può utilizzare: il libro di testo, riviste, giornali, reti telematiche, computer, DVD, monitor touch ecc.

L'attività didattica viene integrata con esercitazioni nei laboratori linguistico ed informatico.

Da molti anni sono attivi nei corsi serali progetti per lo sviluppo della multimedialità e per l'uso delle nuove tecnologie. Tali attività sono rivolte a tutti, studenti e docenti, con le seguenti finalità:



1. l'uso degli strumenti informatici e multimediali nella didattica di tutte le materie oggetto di studio da parte dei docenti
2. l'autoformazione volta al recupero dei debiti e all'integrazione o al potenziamento di conoscenze e competenze da parte degli studenti
3. l'avvio di attività di formazione a distanza da parte della scuola

MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifica degli apprendimenti

La valutazione del processo formativo risponde essenzialmente alle seguenti finalità:

- ☐ far conoscere all'allievo, in ogni momento, percorsi e mete raggiunti;
- ☐ consentire ai docenti e ai Consigli di Classe di verificare e confrontare i risultati ottenuti, per confermare l'efficacia delle strategie adottate;
- ☐ adeguare i metodi educativi.

La verifica degli apprendimenti prevede vari tipi di prove: scritte, orali e pratiche, strutturate e non strutturate, ripetute nel tempo. Ogni docente comunica agli allievi il numero e la qualità delle verifiche nel trimestre e pentamestre, tali da consentire comunque una valutazione adeguata, considerata la specialità dei corsi serali.

In tale prospettiva, elementi significativi di valutazione vengono inoltre desunti dal carattere della partecipazione dell'allievo alle lezioni, in termini di interesse dimostrati, ruolo attivo al dialogo educativo nel corso delle lezioni stesse.

I risultati delle verifiche vengono comunicati agli allievi nel più breve tempo possibile, ai fini anche del recupero di lacune riscontrate.

Nella valutazione dell'IDA (Istruzione degli adulti) viene fatta un'attenta valutazione delle singole situazioni vista la specificità dell'utenza relativamente alle comprovate esigenze lavorative e/o familiari.

In base alla CM 22381 del 31/10/19 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli adulti frequentanti i percorsi di istruzione.



“Giuseppe Minuto”

VALUTAZIONE - CORSO SERALE

voto 10/9	
CONOSCENZE	Acquisizione esaustiva e critica dei contenuti culturali, approfonditi in modo autonomo ed originale in correlazione sia all'ambito disciplinare sia a quello interdisciplinare
COMPETENZE	Sapere comunicare in modo fluido, chiaro ed incisivo, con lessico ricco e specifico, sapere adottare, con prontezza e competenza, strategie e procedure congruenti alla soluzione dei problemi pratici, sapere utilizzare in modo efficace le competenze acquisite in specifici contesti lavorativi. Essere in grado di utilizzare quanto appreso in modo autonomo e personale.
ABILITA'	Ottime capacità di astrazione, di riflessione, di critica nel compiere analisi e sintesi, attitudine alla rielaborazione, organizzazione e sviluppo delle idee sul piano dei nessi logici dell'essenzialità, e della completezza, in ambito disciplinare ed interdisciplinare.
PARTECIPAZIONE	Grande interesse per la materia, interagire con il docente e con i compagni in modo aperto e costruttivo, dimostrando motivazione ed autonomia nell'approfondimento degli argomenti proposti
voto 8/7	
CONOSCENZE	Acquisizione ragionata ed abbastanza esaustiva dei contenuti culturali proposti.
COMPETENZE	Sapere comunicare in modo chiaro, organico ed essenziale usando, in maniera appropriata, le strutture linguistiche, sapere applicare le procedure e le conoscenze acquisite, in ambiti specifici, senza errori / con poche imprecisioni. Dimostrare di saper utilizzare in modo abbastanza completo quanto studiato.
ABILITÀ	Buone capacità logiche di analisi e di sintesi di collegamento e comparazione a livello disciplinare, autonomia nell'organizzazione e nella rielaborazione delle conoscenze acquisite, efficace a livello logico deduttivo ma piuttosto impersonale. Dimostra una buona/soddisfacente capacità di utilizzare e rielaborare quanto appreso.
PARTECIPAZIONE	Partecipa alle attività in classe con interesse, interagendo con il docente e i compagni quando richiesto, dimostrando una buona capacità di riorganizzare quanto appreso
voto 6	
CONOSCENZE	Conoscenza degli elementi essenziali di una disciplina anche attraverso una memorizzazione meccanica, ma sostanzialmente corretta.



“Giuseppe Minuto”

COMPETENZE	Sapere comunicare con struttura elementare ma sostanzialmente corretta e linguisticamente quasi appropriata, sapere adottare ed applicare, in prove semplici con qualche imperfezione, le procedure ed i contenuti acquisiti.
ABILITÀ	Capacità di sapere organizzare un discorso semplice, ma sostanzialmente corretto e pertinente, anche se non sempre autonomo. Se richiesto e con il supporto dell'insegnante cerca di utilizzare gli argomenti appresi, mancando tuttavia di autonomia
PARTECIPAZIONE	Partecipa al dialogo educativo con qualche difficoltà.
voto 5	
CONOSCENZE	Conoscenze parziali e mnemoniche dei contenuti della disciplina con qualche errore di comprensione.
COMPETENZE	Comunicazione orale e scritta non sempre organizzata, a volte stentata, e caratterizzata da imprecisioni sintattiche, lessicali e ortografiche.
ABILITÀ	Attitudine alla formulazione di un discorso semplice anche se in modo non autonomo, difficoltà nell'operare analisi e sintesi, nell'organizzazione e rielaborazione delle conoscenze, acquisite in modo superficiale.
PARTECIPAZIONE	Partecipa al dialogo educativo solo se richiesto.
voto 4/3	
CONOSCENZE	Conoscenza molto lacunose, frammentarie e superficiali, errate o assenti, grave difficoltà nella comprensione dei contenuti culturali proposti.
COMPETENZE	Produzione orale e scritta disorganica, impropria, scarsa, imprecisa/scorretta nella sintassi, nel lessico e nell'ortografia.
ABILITÀ	Incapacità di assicurare ordine e connessione alle conoscenze lacunose o assenti, con conseguenti errori nella loro applicazione. Studente non autonomo; non è in grado di utilizzare neppure le strutture più semplici in contesti noti.
PARTECIPAZIONE	Presenza passiva; non interagisce con il docente e i compagni; anche se sollecitato non partecipa. Non svolge le consegne come richiesto. Si rifiuta di sottoporsi a verifiche scritte e/o orali.

NON CLASSIFICATO: l'alunno può risultare non classificato nella valutazione quadrimestrale per i seguenti motivi:

- Lo studente **non ha mai frequentato**, di conseguenza non ci sono elementi di valutazione
- Lo studente **ha abbandonato la frequenza** della disciplina prima di aver effettuato prove scritte o orali sul programma svolto
- Lo studente possiede **elementi di valutazione limitate** al solo inizio dell'anno scolastico o



del trimestre/quadrimestre o ad una singola parte dello stesso e, non essendo stato presente allo svolgimento del programma, non possiede valutazioni riferibili alle conoscenze e alle competenze sviluppate dalla classe durante il trimestre/quadrimestre o l'anno scolastico. Si intende che successivamente alla/alle suddette valutazioni l'alunno abbia abbandonato la frequenza scolastica della disciplina .

Criteri di valutazione finale – linee guida

In sede di Consiglio di Classe, ciascun docente avanza una proposta di valutazione nella propria materia e per ciascun allievo, sulla base dei seguenti criteri:

- ☐ livello o grado di raggiungimento degli obiettivi programmati;
- ☐ considerazione dei comportamenti scolastici osservati, tra cui, indici di frequenza nella materia, livello di interesse, collaborazione attiva alle lezioni, considerati anche particolari impegni di lavoro e/o familiari dichiarati dall'allievo;
- ☐ valutazione dei progressi realizzati rispetto ai livelli di partenza riscontrati;

Il Consiglio di Classe, prende atto di tali proposte nelle diverse discipline e collegialmente evidenzia i dati di:

- ☐ livelli di profitto;
- ☐ indici di frequenza complessiva per ogni allievo
- ☐ indici di comportamento e partecipazione complessivi per allievo
- ☐ possibilità e capacità ipotizzate dell'allievo di raggiungere gli obiettivi programmati nelle discipline risultanti carenti, anche attraverso l'attivazione di interventi di recupero e sostegno
- ☐ valutazione delle capacità dell'allievo di affrontare il periodo didattico successivo

Dal confronto e dall'esito di tali valutazioni, il Consiglio di Classe, delibera, nella pienezza della propria autonomia decisionale, ma in considerazione anche della necessaria coordinazione rispetto agli obiettivi e ai metodi generali del PTOF., innanzi fissati:

- l'**ammissione** o la **non ammissione** dell'allievo al periodo didattico successivo o all'Esame di Stato se si tratta di scrutinio finale quindi classi quarte e quinte
- e se si tratta di una valutazione intermedia del periodo didattico delibera la **ammissione o l'ammissione con revisione del PFI (se sono state rilevate delle carenze)** per la classe terza
- In caso di abbandono della frequenza, superamento della percentuale di assenze senza motivazione, assenza di elementi di valutazione viene deliberata la mancata validità dell'a.s.in corso.

Si rammenta che per il recupero carenze potranno venir organizzate attività di recupero anche individuali o corsi di recupero per le materie non recuperabili autonomamente e prove per il superamento degli stessi con modalità e tempi concordati con gli studenti.



“Giuseppe Minuto”

Valutazione del comportamento

In base alla CM 22381 del 31/10/19 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave dell'apprendimento permanente.

Si sottolinea che la valutazione del comportamento non può mai tramutarsi in strumento di condizionamento o di repressione di opinioni liberamente espresse nel rispetto dell'altrui personalità.

- la valutazione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe, e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.
- La valutazione del comportamento inferiore a 6/10, in sede di scrutinio finale comporta la NON AMMISSIONE al successivo periodo didattico o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Tale valutazione inferiore a 6/10 si riferisce soltanto a comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, in base ai criteri adottati dal Collegio dei docenti.

Gli **indicatori** per la valutazione del comportamento sono le finalità formative facendo riferimento alla “consapevolezza” raggiunta in relazione ai valori e alla cultura della cittadinanza e della convivenza civile e al corretto esercizio dei propri diritti e dei propri doveri. Inoltre si tiene conto della comunicazione e socializzazione delle esperienze/saperi e l'ascolto attivo.

Parametri di riferimento per le delibere di ammissione, ammissione con revisione del PFI o non ammissione

Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione ” (per tutte le classi) accertando:

-giudizi di **sufficienza** o **più che sufficienza** in tutte le discipline, compresi indici positivi di frequenza e comportamentali ed eventuali carenze superate

-insufficienze non gravi in una o più discipline, anche alla luce della normativa succitata **dando giudizio positivo** e motivato circa le capacità e l'impegno dell'allievo di raggiungere gli obiettivi della classe successiva.

***N.B.** A ciò soccorrono pronunce recenti del Consiglio di Stato, in particolare la pronuncia N. 13372 del 1 ottobre 2004, ai sensi della O.M. 266/1997 e successive modificazioni ed integrazioni.*

Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione con revisione del PFI ” (solo per classi terze) accertando:

-giudizi di insufficienza in una o più discipline che costituiranno una carenza da sanare entro la fine dell'a.s. successivo per poter accedere al periodo didattico successivo.

Il Consiglio di Classe, valutati e considerati tutti gli elementi di giudizio disponibili, può deliberare la “non ammissione” (solo per classi quarte e quinte) accertando:

-situazione di insufficienze non gravi, ma diffuse;



**Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e
l'Ospitalità Alberghiera con Convitto annesso**

“Giuseppe Minuto”



-
- carenze non superate, che condizionano comunque una proficua partecipazione alla classe successiva;
 - insufficienze gravi in più discipline, anche non d'indirizzo;
 - indici di frequenza e comportamentali del tutto inadeguati.